

È stato pubblicato il rapporto *Le carceri in Europa*, di Antigone e dello European Prison Observatory

L'Osservatorio europeo sulle condizioni di detenzione – European Prison Observatory (EPO) – è un progetto coordinato dall'Associazione Antigone e sviluppato con il sostegno finanziario del Criminal Justice Programme dell'Unione Europea.

L'Osservatorio europeo sulle condizioni di detenzione studia, attraverso analisi quantitative e qualitative, le condizioni dei sistemi penitenziari nazionali e i relativi sistemi di alternative alla detenzione, confrontando tali condizioni con le norme e gli standard internazionali rilevanti per la tutela dei diritti fondamentali dei detenuti.

Il rapporto 2019 analizza:

- popolazione detenuta e tasso di criminalità;
- capienza dei sistemi penitenziari e sovraffollamento;
- detenuti stranieri;
- detenzione femminile;
- minori detenuti;
- detenzione cautelare e detenuti definitivi;
- suicidi;
- *probation* e alternative alla detenzione;
- personale penitenziario e nelle *probation agencies*;
- costi.

Ne emergono molte criticità.

Un dato importante è quello che riguarda la durata residua della pena. A fronte di circa 600.000 detenuti, infatti, quasi il 50% dei detenuti ha una pena inferiore ai 3 anni. Le misure alternative, di cui usufruiscono nell'UE circa 800.000 persone, potrebbero rappresentare un elemento centrale per ridurre il peso che attualmente grava sui sistemi penitenziari.

Un altro fattore preoccupante messo in evidenza nel rapporto è il numero dei suicidi, un'emergenza europea con 1.380 persone che nel 2017 si sono tolte la vita in carcere, dove ci si uccide quattro volte più che all'esterno.

Dati, questi, che dovrebbero spingere a un'approfondita riflessione.